

Roma, Settembre 1911.

*Caro Professore,*

*Mentre esce alla luce nella lingua di Dante questo modesto lavoro, frutto di ricerche e di studi da me compiuti per il primo in Albania mercè il tuo impulso, la tua direzione e col tuo benevolo aiuto, sento il dovere di dimostrarti pubblicamente tutta la gratitudine del mio animo per quanto tu facesti per rendere efficaci tre anni di lavoro tra le genti latine di quella regione. I fermi sentimenti di patriottismo e di filoromanesimo che io, meglio di ogni altro, ebbi occasione di apprezzare sempre in te, sono la ragione principale della traduzione del mio libro da te desiderata nella lingua italiana.*

*La distinzione di Grande Ufficiale della Corona di Romania che S. M. il Re Carlo, mio Augusto Sovrano, si degnò conferirti l'anno scorso di motu-proprio, segnerà sempre per me l'incoraggiamento a proseguire in quella via la quale, vivificando i nostri sentimenti per l'idea latina, ci tenne costantemente uniti per il progresso dei nostri due paesi. — Credimi sempre*

*tuo aff.mo*

COSTANTINO BURILEANU

*Al Signor  
Prof. Dott. Antonio Baldacci  
R. Università  
BOLOGNA*